

IL TRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche, Udine e domenica e nel Regno.

Abbo. L. 10
 Semestre L. 50
 Trimestre L. 25
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 25
 Semestre L. 12
 Trimestre L. 6

— Pagamenti anticipati —
 Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comizi, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 15 in quarta pagina Cent. 20

Per più inserzioni prezzi da vedersi sul posto.

Si vende all'Edicola, alla officina Barigola, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 15.

Tra il settore e l'altro

La Camera, nell'attuale tormentoso periodo paroloso, porge uno spettacolo sconfortante e alquanto funambulesco. L'ostrosismo è uno spudorato, tutt'altro che simpatico, ma se parole amare fuggano dalla stampata contro l'armeggiare dei partiti ostreici, che cosa non si dovrebbe dire della maggioranza?

La Montagna si svocia, si straccia, si fa in quattro, solleva a caldo o a freddo, ogni tanto l'ira di Dio: ora potete discutere e anche disapprovare cori, metodi, ma intanto, a scapito dei loro materiali interessi, a spese della stessa resistenza fisica umana, con uno sperpero eccessivo di polmoni e di calorici, quei cinquant'anni sessantenni, cinquantenni, e perfino quarantenni, incedibili, pronti a ogni sberaglio, con un contegno ammirabile dal loro punto di vista, e da quello di chi ne divide le idee. Anche gli avversari, anche i censori, devono rendere omaggio se non altro a quella costanza di tattica, ricorrendo pure che quei lottatori d'oggi non fanno altro che prepararsi, per le lotte elettorali di domani, nuove e più che mai aspre difficoltà.

Ma che dire invece della maggioranza? Il dibattito che la si domanda altro non è che quello di "compilare" il più dimmentato e faticoso dei propri doveri? quello di assistere alle sedute. E' bastato, neanche si pretenderebbe che sotto gli occhi di questo o quel Radice, prendi parte ai più o meno foci dibattiti: basterebbe soltanto fumare sigarette, leggiocchie giornali, barattare quattro obbiettivi, nei corridoi, ingurgitando bibite diacree e amari tonici refrigeranti alla Vanille, per essere pronta almeno alle segnalazioni elettriche del banco presidenziale, per fare atto di presenza e sottoporre il numero legale. Ebbene: neanche questo, com'è apparso, alla seduta di domenica, si può ostentare da quei difensori ardentissimi dell'ordine, agli occhi dei quali Giuseppe Zanagelli, liberale temperato e rigido, appare poco meno d'un Marat e d'un Robespierre.

Il dibattito dimostra più che mai di quanto siano abbassato il livello morale e intellettuale di molti rappresentanti la classe dirigente. A furia di prescegliere caratteri ciecamente servili, i vari ministri dell'interno, direttori di orchestra in tempo di elezioni, hanno composto una folla di larve, più che uomini, insensibile agli stimoli, incapace di resistenza, aborrente da ogni sforzo di ragioneria.

Se da costoro non si può neanche esigere il sacrificio ben lieve e pacifico di rappresentare un'unità numerica, mentre i loro avversari danno prova di una ostinazione eroica, che procura loro non altro che disagi e ostilità, è lecito domandare perché poi, a favore delle suddette larve, si devono agitare tutti i prefetti e tutti i sindaci del Regno: perché a quel titolo, devono di sporto di onori e di fuori, o per essi o per tutti i loro protetti: perché abbiano diritto di fare la pioggia e il sereno nelle amministrazioni locali, nella distribuzione degli impieghi, in tutte le ramificazioni del bacino governativo.

A che per allora una legione di democristiani, i quali non servono a nulla, neppure a rispondere presente? Per aumentare poi sempre più il prestigio parlamentare, si ricorre da certi gruppi anche al sistema delle ritirate al momento del voto, e di recente abbiamo visto che l'on. Di Rudini e i suoi amici, posti fra il sì e il no, hanno infilato l'uscio a buona notte. Ora, partiti e capi hanno delle responsabilità a cui non si devono sottrarre. L'essere, fra i no, di parere contrario, era certo un effetto scendito buono per il marchese Colombi, non per un marchese Di Rudini.

Sarebbe quasi preferibile il sistema dell'indimenticabile ex-deputato Brona, l'amigo de tutti il quale a un appello nominale, inteso il proprio nome, rispondeva: "Ah... sì... no!"

Gardolin.

La tricolore alava e la tricolore italiana

Togliamo dal Piccolo di Trieste: Nella seduta del 31 maggio della Dieta istriana, l'on. Ventrella faceva la seguente interpellanza che riproduciamo dal resoconto stenografico: «È successo più volte che taluna delle poche società slave hanno inal-

berato entro i confini di questa provincia sugli edifici della loro sede, il vessillo bianco-rosso-turchino, il quale venne anche talvolta portato in giro dimostrativamente da gruppi di persone appartenenti alla popolazione della campagna e ciò senza che la autorità dello Stato vi abbiano sollevata eccezione; questo vessillo, perché non proprio dello Stato, né della provincia dell'Istria, né dei suoi comuni, ma quale simbolo esteriore di un'affermazione panslavista, rappresenta per la nazionalità del paese una provocazione, spesso volte oltraggio di giustificata reazione da parte di chi vuole rispettato il carattere italiano di questa terra.

Tutte le volte all'opposto che la popolazione italiana della Venezia Giulia, sia con fiori o fattucce all'occhiello, sia con serpentine, sia con bandiere, volle mostrare i colori bianco-rosso-verdi, come simbolo della propria nazionalità, le autorità governative con uno zelo eccessivo intervennero in senso repressivo; incoando persino dei processi, comminando condanne e passando allo scioglimento di società legalmente costituite.

Questa diversità di trattamento fatto dagli organi dello Stato alle due nazionalità sopra contemplate ed a tutto danno della popolazione italiana, provoca una fondata scontentezza da parte di questa ultima verso l'Imperiale Governo, il quale ciò facendo si manifesta inconsequente e partigiano.

Oli è perciò che gli infraescritti presentano all'Imperiale Governo la seguente interpellanza:

I. Intenda l'Imperiale Governo di proibire per l'avvenire l'esposizione in questa provincia di vessilli bianco-rossoturchini, perché implicanti una evidente provocazione al sentimento nazionale italiano del paese?

II. E l'Imperiale Governo disposto qualora intendesse di permettere nell'interesse di una libera affermazione nazionale, l'esposizione della bandiera slave, di permettere eziandio alla popolazione italiana della provincia l'uso delle bandiere bianco-rosso-verdi, quale simbolo della propria nazionalità?

Di questa diversità di trattamento usata dal Governo verso slavi e italiani, si occupò anche la Dieta di Trieste. Ma naturalmente né la prima, né la seconda protesta ebbero l'onore di una risposta diretta.

Il Governo è abituato a far meglio, in questi casi: risponde con l'azione. Vedere nella questione del ginsasio orato: Ottocentomila italiani protestano ad una voce nei comizi, nei Consigli municipali, nelle Diete, nei giornali, contro l'erezione di quell'istituto nel cuore di una terra italiana; e chiedono sia evetto — se lo si vuole ad ogni costo — fuori dei confini delle nostre provincie. Ebbene; il Governo non risponde alle proteste, anzi le rinvia senza nemmeno prenderne cognizione; e preferisce far conoscere il suo pensiero... aprendo il concorso per i posti di professori al ginsasio orato.

Nella questione delle bandiere nazionali fa egualtante: non risponde alla interpellanza. Ventrella; non risponde alle proteste della Dieta triestina; e invece lascia che nelle processioni religiose e nei comizi di campagna, il tricolore slavo sventoli in faccia agli italiani. Che più? Si permette ad una Società corale di Barcola di fare con grande solennità l'inaugurazione della bandiera sociale... bianco-rosso-azzurro.

Gli slavi hanno adottato quei colori come emblema nazionale, ed hanno ragione di sciorinarli al sole: la libertà è come il sole, fatta per tutti. Ma perché non si concede a noi l'eguale diritto? Siamo i figli di nessuno, noi? Siamo venuti ieri al mondo? O non apparteniamo forse alla nazione più illustre, che ha insegnato alle altre genti la Giurisprudenza coi suoi codici, la Bellezza con i suoi artisti, che ha aperto le vie dei mondi ignorati, coi suoi esploratori; che ha portato il più ricco, il più vario, il più geniale patrimonio di cultura, di scienza, di pensiero alla civiltà umana?

Le Esposizioni di Como

Nella galleria del lavoro.

(nostra corrispondenza)

Como, 17 giugno 1899.

Ingentissime somme emigrarono ed emigrano tuttora all'estero per la provvista di meccanismi idraulici, di regolatori automatici, di turbine ed in generale di macchine necessarie all'agricoltura ed al trasporto della energia elettrica.

L'Italia, che pure avrebbe bisogno che si ostendesse assai a si perfezionasse tale industria, non ha dato finora — salvo rare e lodevoli eccezioni — impulso coraggioso ed energico a tale ramo di produzione: è forza però riconoscere che alcune Case costruttrici italiane si misero da poco tempo nell'impegno di vincere la concorrenza estera in questo genere di coltivalioni, destinato ad assumere in avvenire proporzioni vastissime, ed in questa holla Esposizione — vero convegno delle forze produttrici del paese — notiamo buona macchina che recano lustro e decoro all'industria nazionale.

La più nota ditta ing. A. Riva, Monneret & C. Milano (via Savona 68), non contenta degli allori riportati nelle Esposizioni di Foggia (1890), Rimini (1892), Città di Castello e Milano (1893), in cui le venne assegnata la medaglia d'oro, mentre, due anni or sono, altra medaglia d'oro di prima classe le fu decretata dal Ministero d'agricoltura e commercio, si presenta a questa festa del lavoro con una splendida collezione di regolatori automatici tanto a servomotore idraulico, come a servomotore meccanico.

È risaputo che i regolatori a servomotore idraulico esigono anzitutto una condotta di liquido in pressione che non sempre si può avere a disposizione, per cui ne consegue che la loro applicazione non può essere generalizzata se non coll'aggiunta di altri accessori. A ciò ha pensato e provveduto la ditta Riva Monneret & C. la quale nelle sue vaste ed ordinate officine costruisce espressamente delle turbine sistema Pelton le quali utilizzano la pressione della acqua che anima la turbina.

Rimarcohevoli per la loro costruzione e precisione sono pure i regolatori automatici studiati e costruiti nello stabilimento di questa grande e coraggiosa Casa milanese, la quale dal 1885 a tutt'oggi effettua oltre a 500 impianti di meccanismi per filati, molini, segherie, luce elettrica, tartiere, cottonifici, tessitori, elevazioni d'acqua, solifici, tintorie, lavifici, filerici, riso, e giudici, fra cui notevoli quelli installati nel cottonificio A. Amman e C. di Pordenone, lanificio Marconi e C. di Padova, lanificio Rossi Schio, cottonificio Jenuy Barbieri e C. di Pordenone; segheria Peron di Schio, lanificio Varzotto di Valdagno e Zirona Rossi di Thiene, e cento e cento altri in codeste provincie venute così ricche di forza motrice.

La massima onorificenza adibita a tale categoria di meccanismo — medaglia d'oro — non può certo mancare alla ditta Riva Monneret & C., ed è quanto vivamente lo auguriamo.

Un'altra industria che ormai si è emancipata dalla concorrenza straniera, e che fiorisce in codesta regione, è quella delle cinghie di trasmissione di cotone e di cotone. La nolla ridente Schio, non molto lungi dal grandioso lanificio Rossi, sorge in non meno grandiosa fabbrica meccanica brevettata della ditta Massoni e Moroni, che in questa Mostra si presenta con un'imponente e ricchissima collezione delle varie sue produzioni.

Questa Casa fondata nel 1897, non solo poté in brevi anni emancipare il nostro Paese dalla concorrenza estera, ma arrivò a smarcare i suoi prodotti anche oltre Alpi ed oltre mare, avendo installato delle rappresentanze ed agenzie in Germania, Spagna, Austria ed altri paesi d'Europa.

A questa Esposizione la ditta Massoni e Moroni, radunò una forte quantità di rotoli di cinghie d'ogni larghezza e di non indifferente valore. Notevoli ed apprezzatissime dagli intelligenti le cinghie tessute con bordo di cuoio che impedisce il loro sfilacciamento e deteriorità.

All'Esposizione di Torino attirava la generale ammirazione la grandiosa cinghia, larga metri 1 e lunga 32, fabbricata da questa ditta e che serviva per azionare la dinamo Siemens e Halske della forza di 400 cavalli; ed alla Mo-

stra come tutto indistintamente le cinghie fabbricate nello stabilimento di Schio, attirano la comune ammirazione e sollevano l'animo a forti speranze nel constatare come la ditta Massoni e Moroni sa accoppiare felicemente l'ingegno al coraggio, la forte volontà allo studio.

Un'installazione che ha la virtù di attirare l'osservazione di quanti visitano questa galleria, è specialmente del ceto industriale, è quella della Ditta Emilio Foltzer di Meina sul Lago Maggiore. Questa Casa, fondata vent'anni or sono, ed insignita dalle maggiori onorificenze conquistate nelle principali Esposizioni, espone con elegante presentazione diversi campioni di olio e grasso lubrificanti per la lubrificazione di cilindri, motori a gaz ed a vapore, dinamo, ventilatori, cuscinetti ecc., nonché un ricco campionario di olii per applicazioni meccaniche ed industriali.

È questi un'industria di cui in Italia si sentiva vivamente il bisogno, poiché si viene ad utilizzare con essa il casame di una produzione capitale, quale è quella degli olii d'oliva, raggiungendo così il duplice scopo di aumentare il reddito dell'oliveto apportando un valore commerciale ad un rifiuto che prima era pressoché svalutato, ed inoltre creando un nuovo ramo d'industria locale, che per la grande applicazione che vanno trovando simili lubrificanti, torna di non indifferente vantaggio alle sempre oscurate casse dell'Esercizio nazionale.

Lode pertanto al signor E. Foltzer che fra i primi in Italia diede un forte e vigoroso impulso a questa novella industria. L'emblema di questa Ditta è di ottenere, in confronto ad altri olii minerali mercantili, un'economia in forza motrice o la conservazione del macchinario. Essenti da acidi, da materie resinose e da altri surrogati che, se lucitano momentaneamente il meccanismo, finiscono col corroderlo e guastarlo; gli olii lubrificanti speciali, confezionati nello Stabilimento di Meina, rispondono alle maggiori esigenze, mantenendo non solo la lucidità del meccanismo, ma concorrendo efficacemente alla sua conservazione. Le principali officine ed amministrazioni italiane ricorrono da molti anni agli olii del Foltzer, quali il Franco Tosi di Lugano, l'Impresa di Navigazione sul Lago Maggiore, la Società generale di elettricità, la manifattura di Onorino e quella di Ancey e Poul. Ormai le produzioni del Foltzer valicarono i confini e le vediamo applicate anche nelle officine estere; come quella di Winterthur e di Mannheim, mentre non minor strada percorrono anche i grassi consistenti, confezionati pure a Meina che diedero risultamenti superiori ai prodotti esteri per potere lubrificante o per purezza, conferendo al cuoio una maggior morbidezza ed adesione. D'ora innanzi le varie fabbriche e stabilimenti di codesta regione non avranno più a lambiccarsi per scoprire i lubrificanti che mantengono lersi e lucenti i loro meccanismi, senza alterarne la conservazione.

M. Morandi.

Il caso del generale Giletta

Dispacci da Parigi, in rapporto all'affare del generale Giletta, dicono che lo stato maggiore francese avrebbe rimesso al Tribunale un rapporto sfavorevole al generale.

Dopo l'affare Dreyfus, chi può credere sul serio allo stato maggiore francese?

Roma 20 — Dispacci da Nizza dicono che gli avvocati Cappati, parenti del generale Giletta, rifiutarono di difenderlo. Il generale avrà un difensore d'ufficio. Sarà vero?

Berlino 20 — Le Nuweste Nachrichten hanno da Nizza che alcuni ufficiali, i quali ebbero visione del rapporto dello stato maggiore della nona divisione presentato all'autorità giudiziaria, sostengono che il generale Giletta sarà condannato a un minimum di tre anni di libertà.

Credesi che Loubet, dopo la condanna lo grazierà, per non interrompere la corrente cordiale che attualmente esiste tra la Francia e l'Italia.

Roma 20 — Il Bulletin Politique dice sapere che il Governo francese non darà alcuna importanza all'incidente del generale Giletta. Anzi l'affare sarebbe già accomodato, come uno dei

tanti incidenti di frontiera, se il generale non si fosse lasciato sfuggire delle dichiarazioni importanti. In ogni modo, l'incidente non avrà seguito.

LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE

L'incarico a Bourgeois?

Parigi 20 — Waldeck Rousseau ha annunciato questa mattina a Loubet, che non potendo accordarsi con tutti i colleghi, con rammarico doveva dimettersi l'incarico di comporre il Gabinetto.

Parigi 20 — Loubet ha telegrafato a Bourgeois che si trova all'Aja, in qualità di delegato della Francia, offrendogli l'incarico di formare il Gabinetto. Il telegrafamento Bourgeois, elapso informando Loubet che ritornerà a Parigi subito.

Sembra che l'affare Dreyfus non sia estraneo all'insuccesso di Waldeck Rousseau, di cui il Gabinetto aveva una tinta assolutamente revisionista ed ostile ai generali, che ebbero parte nell'affare.

Aja 20 — Bourgeois è partito questa sera per Parigi.

400 maestri all'Esposizione del 1900

Affinchè il personale insegnante delle scuole industriali possa visitare con maggior profitto l'Esposizione mondiale di Parigi del 1900, il ministero dell'istruzione in Austria ha l'intenzione di affidare gli insegnanti che si receranno a Parigi a scopo di studio alla direzione di persona competente che servirà loro di guida. Il ministero sotterra le spese di viaggio e per una fermata a Parigi di 15 giorni per 400 maestri di scuole industriali. Inoltre per questi maestri, nei mesi delle loro vacanze si attiveranno a Vienna ed a Praga dei corsi di lingua francese. Perché in Italia non si fa altrettanto?

Una vincita di 92 mila lire

A Napoli una signora che lessi Mitto un terno al lotto, guadagnando la bella somma di novantadue mila e cinquecento lire.

MEFANDO DELITTO

Una figlia diciassettenne che avvelena il padre.

Scrivono da Aquila, 18: Un delitto orribile, freddamente meditato a scopo di vendetta è stato commesso in un paese poco distante da questa città.

In quel paesello vive una famiglia di cinque persone, alla quale appartiene una giovinetta che ha da poco superati i diciassette anni; una balissima e leggiadra fanciulla, bruna, sottile, slanciata, che formava l'ammirazione di tutti. Costei s'innamorò perdutamente di un giovane del paese, sui ventinove anni, che negli ultimi giorni dello scorso mese la chiese in sposa facendole il padre di lei regolare domanda di matrimonio.

Per suo ragioni particolari, il padre della fanciulla, credette di dover rispondere negativamente al giovane, il quale si mostrò accorto, del rifiuto, e ne fece vive lagnanze, aggiungendo che, per parte sua, era deciso ad attendere fino al giorno in cui la sua innamorata avrebbe potuto disporre liberamente di se stessa e del suo avvenire senza che la sua volontà fosse subordinata a quella del padre. La fanciulla, saputo l'esito della domanda fatta dal giovane, protestò che non avrebbe sposato altri che lui, e minacciò ancora qualche audace colpo di testa.

Il padre si manteneva nondimeno irremovibile. Diceva che non avrebbe mai consentito a quel matrimonio. Passarono alcuni giorni, senza che la figlia e il giovane — i quali non ristavano dal supplicarlo — che acconsentisse alla loro unione — avessero ottenuta una risposta affermativa: allora, entrambi, concertarono — non si sa precisamente quando né dove — di vendicarsi nella maniera più atroce e scellerata.

La ragazza trovava modo di somministrare al padre, ogni giorno, a colazione e a pranzo, delle sostanze velenose nelle vivande, tanto che il disgraziato ammalò gravemente.

Il fatto fu svelato alla giustizia per mera combinatezza; perché, cioè, avendo altre persone della famiglia, non si sa per quale motivo, mangiate quelle stesse vivande che contenevano le sostanze velenose, furono assalite da sin-

tomi che vennero riconosciuti effetti di avvelenamento.

Gli amanti, di conseguenza, ora sogliano a tessere il loro idillio nella carceri di Antrodoto, dove sono stati testè tradotti.

Una drammatica evasione da Cajenna

Un telegramma da Kingston, Giamaica, segnala un'evazione emozionante avvenuta a Cajenna, al penitenziario di Saint Jean-de-Maroni.

Quattro forzati sono riusciti a eludere la sorveglianza dei loro guardiani e, dopo una traversata avvincente, a rifugiarsi nella Giamaica inglese. Il più atteso era trentasette anni e il più giovane ventuno. Uno di essi è un antico professore di retorica a Parigi, il quale sette anni or sono, sotto la presidenza di Carnot era stato condannato ai lavori forzati per delitto politico.

Da lungo tempo essi avevano risoluto di evadere. Recentemente, eludendo la vigilanza dei guardiani, riuscirono a impadronirsi di una piccola imbarcazione appartenente al penitenziario; vi imbarcarono in fretta dei viveri e dell'acqua e a forza di remi presero il largo.

Da un paio d'ore appena avevano effettuato la partenza quando il mare si fece grosso e una tempesta si scatenava. Un'ondata si rovesciò sul canotto trasportando i viveri. Fu solo a prezzo di prodigi d'energia che i quattro fuggitivi resistettero e poterono continuare la lotta.

Durante tre giorni e tre notti essi rimasero privi d'alimento, e fu in uno stato orribile, meriti di fame, di sete e di fatica, che approdarono alla Nuova-Amsterdam, nella Giamaica olandese, dove ottennero qualche soccorso dal governatore della colonia. Essi passarono poscia nella Giamaica inglese dove riuscirono a trovare del lavoro.

Le autorità britanniche della Giamaica furono immediatamente interpellate dal governatore di Cajenna per ottenere di procedere, da parte delle autorità francesi, all'arresto dei quattro forzati evasi, ma tale arresto è stato negato, i delitti per quali i deportati erano stati condannati essendo d'ordine pubblico.

UN OPERAIO SEPOLTO nel frangimento d'un pozzo e salvato incolume

Scrivono da Torino. In via Massena si stanno eseguendo i lavori di costruzione di un canale per le immissioni delle materie di fogna.

Sui marciapiede che corre lungo lo stabile venne all'uopo scavato un pozzo profondo circa quattro metri, in comunicazione col condotto, e rivestito internamente d'una incrostatura in mattoni.

Lunedì, alle ore 10, il muratore venette Giacinto Morello, trovavasi in fondo al pozzo, a metri 3.70 sotto il livello stradale. Improvvisamente la canna del pozzo si sfasciò, e il povero operaio restò sepolto fino al collo dalle macerie.

Vennero tosto avviati i lavori di salvataggio; eccessivamente difficili, e che durarono quasi due ore. Finalmente il Morello fu estratto, affatto incolume, dalle macerie.

Una originale Società di Mutuo Soccorso

Il signor Carlo Garin-Morati, un bel giorno a Torino, fondò una Fratellanza di M. S. fra operai d'ambo i sessi e siccome alla prima adunanza non era presente che egli solo (non avendo mandato invito a nessun altro) si credette in diritto di nominarsi presidente... di motu proprio.

Poi prese in affitto una camera in via S. Giulia, inchiodò sulla porta tanto di placca Fratellanza ecc. e nominò vice-presidente e... direttore delle assemblee, un suo amico, certo Giuseppe Terzoli, monovale.

Due soci fecero stampare una certa quantità di diplomi di benemerita che Garin firmava con un lusso di giri-giri, degni di un notaio classico, e poi colorò loro bravo diploma legato da un bel nastro tricolore si presentavano a personalità note, consiglieri, pubblicisti, commercianti, ecc. distribuendo grandi strette di mano e... chiedendo sovvenzioni per la Cassa di previdenza per i soci bisognosi ed ammalati.

Ei soci onorari, orgogliosi di quel diploma, sborsavano 5 lire, 20 lire, e perfino 50 lire! Gran bella cosa il buon cuore unito all'ambizione!

Visto allora che l'affare andava bene, i due soci, in un'assemblea generale, decretarono di tassare i soci onorari, dopo i diplomi, di una quota

mensile per la apertura delle scuole festive poi figli dei soci, per l'implantamento della sede, per un aumento di sussidio agli animali ecc.

Ma ogni bel gioco dura poco e l'altro giorno questi due benefattori dell'umanità sono stati arrestati!

Ma essi hanno solennemente protestato e a loro difesa sostengono, primo: che non avevano finora potuto aprire le scuole festive per i bambini perché essi... che sono gli unici soci non hanno ancora figli; secondo, che il locale non l'avevano ampliato in causa dei... padroni di casa, che pretendevano delle pignoni esagerate, ed essi, da amministratori oculati, non volevano fare il passo oltre la gamba.

Ed avevano ragione, perché, senza costo di spesa, invece di una camera sola, ne hanno una per ciascuno... in carcere.

Quest'arresto però mi pare davvero ingiustificato. O non era infatti una Società di M. S. in piena regola... fra loro due.

UN TESORO IN UN MURO

A Rohrenreit nel distretto di Zvetzl, si trovò il 14 corr. della demolizione di una casa, una cassetta murata, pesante 20 chilogrammi. Apertala, vi si trovarono monete antiche d'oro e di argento; le prime veneziane, le seconde con l'effigie degli imperatori Ferdinando II e Rodolfo II; tutte in buonissimo stato, alcune nuove. Il tesoro sarebbe stato nascosto al tempo della guerra del trent'anni.

STRAORDINARIA FORZA D'ANIMO di un giovane alpinista

Leggiamo nei giornali di Vienna: Domenica scorsa il tipografo Emilio Habel, d'anni 19, domandato un permesso di otto giorni, si dirigeva a piedi verso Kaiserbrunn. Era sua intenzione di salire la Rakalpe. Era stato già due volte su quel monte assai pericoloso, sicché non parve soverchia temerità che si accingesse a salirvi solo, quantunque molti lo scongiurassero dal farlo. Partì dunque martedì mattina alle 5 dall'Hotel Kaiserbrunn.

Alle 8, mentre voleva spiccare un salto, gli scivò un piede, e cadde da un'altezza di cinque metri. Si trovò a terra, assolutamente incapace di alzarsi, col femore destro e parecchie costole fratturate, in preda a dolori atroci. Che fare? Aiuto non poteva venirgli da nessuna parte; di là non passava alcuno; aspettare era la morte. Con una energia incredibile egli si fece, mediante rami secchi che trovò a portata di mano, e col mantello strappatosi di dosso, una specie di fasciatura provvisoria. Poi appoggiata la gamba fratturata sulla sana per sentir meno i dolori, incominciò a scendere il monte, trascinandosi sul dorso.

Tre giorni continuò quell'orribile viaggio; senza cibo, sotto una pioggia gelata e quasi continua, tra le atroci sofferenze delle ferite. Tre giorni egli impiegò a percorrere una strada che si fa comodamente a piedi in un'ora e mezzo.

Finalmente, giunto egli in vicinanza dell'albergo donde era partito, le sue grida furono udite e il poveretto venne raccolto e ristabilito. Il medico gli praticò tosto una solida fasciatura; quindi lo fece trasportare all'Ospedale di Vienna.

Nonostante le lesioni e gli incredibili strapazzi, lo stato del Habel non desta apprensioni.

La fotografia dello stomaco

I giornali di Berlino, anche quelli politici, s'interessano vivamente ad una relazione presentata dai dottori Lang e Maltzing all'accademia di medicina e nella quale si dà il listo annunzio di essere riusciti a fotografare l'interno dello stomaco.

Entrambi lavoravano da parecchi anni nei loro gabinetti scientifici di Monaco per ottenere questo risultato, e non fu che dopo centinaia d'esperienze che pervennero ad ottenere il loro scopo.

L'apparecchio fotografico, che è collocato all'estremità d'una sonda esofagea, misura esattamente 66 millimetri di lunghezza su 11 di spessore.

All'interno del tubo della sonda è collocato un filo di rame in relazione da una parte colla pelle, e dall'altra con una minuscola lampada elettrica, destinata ad illuminare la parete interna dello stomaco.

Per fotografare questa parete nelle migliori condizioni, bisogna prima ottenere una leggera dilatazione artificiale dello stomaco.

Coi mezzo della sonda esofagea, si comincia col vuotare e pulire lo stomaco, poi si discende l'apparecchio, si

stabilisce la corrente, e la girare adagio l'obiettivo, per modo che possano fotografare tutte le pareti dello stomaco.

In dieci minuti si possono ottenere dalle 40 alle 50 fotografie.

E vero che non misurano che millimetri 8x10, ma sono così nitide che si arriva ad ingrandirle tanto che basti per potersi distinguere i monomi particolari e persino la struttura intima dei tessuti.

NOTIZIE ITALIANE

Lo stato di Manlio Garibaldi.

Il tenente di vascello in ritiro, Manlio Garibaldi, trovavasi al Grand'Hotel a Varese in condizioni gravi di salute. A soli 27 anni egli si vede aperta la fossa in seguito ad una malattia che non perdona: l'etisista L'inferno è tranquillo e rassegnato; egli è assistito dal dott. Comini. Si attendono domani la madre e la sorella di Manlio, al quale sono serbati, ormai, pochi giorni di vita.

Per la vedova Bondi.

Roma 20 - La Commissione ospitaliera nella seduta odierna ha assegnato a titolo di benemerita, annuo lire tremila nelle in favore della vedova del dottor Bondi (stato barbaramente assassinato giorni sono) durante lo stato vedovile, reversibile in annuo lire 1800 in favore del figlio nel caso di matrimonio o di morte della madre.

NOTIZIE ESTERE

Sequestro di yacht. Fuclli per carlisti?

Parigi 19 - Le autorità di Arcachon hanno ordinato il sequestro dell'yacht inglese Fire Fly, sul quale si trovavano circa 4000 fuclli destinati ai carlisti spagnuoli.

Straordinaria onoranza a Zola.

I giornalisti d'Anversa hanno fatto il progetto di dare ad Emilio Zola una ben curiosa testimonianza della loro ammirazione.

Essi vogliono far stampare la famosa lettera Jacques con i caratteri in legno e i torchi antichi del vecchio maestro Christophe Plantin.

Questo materiale, che è conservato al Museo Plantin d'Anversa, data dal 16° secolo e non è stato mai più adoperato dalla morte del celebre stampatore.

Quaranta bambine affogate.

Berlino 20 - Sull'investimento sull'Oder presso Stettin del piroscalo Blicher e l'edilizia si hanno particolari raccapriccianti. Quest'ultimo era carico di bambini che tornavano ai piccoli paesi littoranei delle scuole di Stettino ed è affondato. Affogarono circa quaranta bambine. Lo spettacolo visto dalle sponde era raccapricciante.

Il pallone frenato in Italia d'una bufera.

Monaco 20 - Ieri quattro persone intrapresero un'ascensione col pallone frenato dall'Esposizione di Sport. Mentre il pallone si trovava ad un'altezza di qualche centinaio di metri, improvvisamente si scatenò una violenta bufera che spingeva il pallone or qui or là impetuosamente con grande pericolo per le persone che si trovavano nella navicella.

Per mala ventura, si guastò anche l'apparecchio dell'argano al quale era avvinta la fune che teneva frenato il pallone; il motore cessò di funzionare e fu vano il tentativo di far nuovamente discendere l'argostato.

Finalmente però, dopo un'ora e mezzo di fatiche, coll'aiuto di numerose persone e di soldati, si riuscì a far calare il pallone e i quattro aeronauti discesero sani e salvi.

Caleidoscopio

Effemeride storica. 21 giugno 1895 - Vittorio Emanuele II parte da Firenze fra le più grandi acclamazioni, e va ad assumere il supremo comando dell'esercito nazionale per la liberazione della Venezia.

Un pensiero al giorno. Tutto le maggiori voluttà e le più alte aspirazioni della vita si riferiscono all'avvenire.

Amare, cioè creare uomini che vivranno più di noi; aspirare alla gloria, cioè far galleggiare un'epoca più o meno lunga il proprio nome nel naufragio del tempo; fabbricare, cioè accumulare pietre che dureranno più delle nostre ossa e colui del resto.

Cognizioni utili. Bicchette d'osso - Si possono fare ottime cichette con lastre di osso (marcho da giuoco) sulle quali si scrive con una soluzione di nitrate d'argento che impregna l'osso e ancorato alla luce. La dose di nitrate da usarsi è di 30 gr. per litro d'acqua distillata. Queste cichette durano molto tempo. Analeptici - Si possono rendere indelebili le cichette in carta riprendendole con uno strato d'albume che si sottopone all'azione del vapore

per coagulazione: si assa quindi in una stufa a 100°; si forma così una specie di varco incoagulabile.

Per guardini - Si scrive sul legno con inchiostro di China al quale si aggiunge del pargamento di polizza: si dà a intemperanza. La scrittura risultata indelebile quanto l'inchiostro di China sarà accoppiato, perché il pargamento carbo izza il legno.

Essenze di coprifoglio - Estratto alcoolico di ponete alla rosa centifolia 67, idem di violetta 57, idem di rosa 67, idem di vaniglia 14, idem di loto 14, idem di fior d'arancio goccia 10, idem di mandorle 6.

La sfiga. Rebus monovocabolo. Vittorio Emanuele II NOALOT

Spiegazione del rebus monovocabolo precedente TRAPPISTA (tra ppt sta).

Per entro. A proposito del Conteuzio della pila di Volta a Como.

Laspide esistente su di una casa del villeggio di Brunate ora Volta fu e balla.

Qui a Brunate, a valle in fanciullezza (1), A. Volta, presso Elisabetta Pedraglio, il cui marito, Ludovico Monti, fabbricante di lacrometri, gli infuse (1) i primi amori alla scienza, che gli diede la pila (1).

PROVINCIA

Contro la grandine. Oggi a San Daniela si terrà una riunione per provvedere a una stazione di tiro contro la grandine. Il Governo ha già concesso facilitazioni per l'acquisto della polvere e noi apriamo che, merco la solerzia e l'attività dei preposti alla cosa pubblica, l'idea abbia presto ad essere realizzata. Dopo la conquista del fulmine, questa di sventare la grandine sarebbe la più bella ed umanitaria conquista del secolo contro le congiure atmosferiche. Già si contano parecchi felici risultati che contro la grandine ci danno gli spari. Lode dunque agli iniziatori e coraggio a quanti stanno a cuore la salvezza delle nostre campagne contro il terribile nemico: la tempesta.

Bambino scomparso. Da due giorni manca dalla famiglia, a Tolmezzo, il ragazzo undicenne Copetti Bortolo fu Antonio. Egli, per quanto consta, si è allontanato senza motivo alcuno. Le ricerche ansiose fatte riuscirono finora inutili. Forse si ricorrerà, per rintracciarlo, alle autorità.

Curatore di fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Riccardo Eteo di Pordenone, a curatore del fallimento di Girolamo Raffaele di Maniago.

Pugilato fra due friulani a Trieste. Lunedì u. d., verso le 3 pom., in via S. Nicolò, a Trieste, due vetrai friulani, per motivi d'interesse, attaccarono diverbio fra loro e in breve passarono alle solite vie di fatto. Ambidue, alquanto malconci, si recarono alla Guardia medica. Il primo che è Giovanni Battista V. abitante in via S. Giacomo, aveva riportato escoriazioni al viso; il secondo, Andrea U., abitante in via del Molino, a vento, aveva alcune contusioni alla mano destra. Ottenute le cure opportune, i due vetrai si recarono alla Polizia, dove reciprocamente si denunciaronno.

Diminuzione di pena. De Maria Nicoletta di anni 40, condannata dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 2 ed un anno di vigilanza per tentata estorsione, fu dalla Corte d'Appello di Venezia, in udienza del 19 corr. mese, ritenuta rea di minaccia, e condannata a 10 giorni di reclusione.

UDINE

La costituzione del Comitato udinese della Lega nazionale contro la tubercolosi è avvenuta iersera, auspice il nostro egregio ufficiale sanitario, dottor Marzuttini, che tutto se stesso ha dedicato alla propaganda della igiene sociale, ed al quale Udine deve le fiorenti istituzioni degli Ospizi marini e del Comitato protettore dell'infanzia.

Oltre settanta presenti, e numerose adesioni di personaggi ed istituti assicurano al Comitato istituito iersera attività ed influenza, e l'incoraggiamento ad agire, colla coscienza di un'opera buona cui accingersi, e di forti aiuti materiali e morali.

Assistevano alla seduta il prefetto comm. Germonio; il sindaco conte di Trento, il medico provinciale cav. Frattini, il segretario del Consiglio provinciale sanitario dott. Martinuzzi, il senatore di Prampèr, gli assessori municipali Marebrieh ed Antonini; v'era rappresentata largamente ogni categoria di cittadini dall'elemento insegnante a quello sanitario in ogni sua classe,

e il reverendo clero; l'industria, gli istituti di carità e la stampa, ecc.

Il cav. dott. Marzuttini, aprì la seduta ringraziando gli intervenuti ed esponendo alcuni dati del fatto che giova a chiarire gli scopi della Lega nazionale che sta per essere costituita: il dott. Luzzatto legge la adesione pervenuta dall'on. Girardini, del consigliere comunale R. L. Sandri, dell'ing. Centurati, segretario della Commissione provinciale contro la pellagra, dell'ing. V. Canolani, del conte avv. G. A. Ronchi, dell'avv. P. Linussa; annunziò che sono rappresentati i Comitati protettore dell'infanzia, Società allo nettura, Società cuocine economiche, Congregazione di carità, Società veterinaria veneziana, Istituto Ronati, Istituto ospitali, Deputazione provinciale, Istituto filodrammatico ecc.

Da lettura quindi delle circolari diramata dalla Società di igiene di Padova, auspice il prof. De Giovanni, le quali chiariscono programmi generali e piano di organizzazione della Lega.

Infine il dott. Marzuttini prega i presenti di procedere all'elezione di un Comitato, il quale risulta composto dei signori:

Dott. Marzuttini, dott. Romano, dott. Luzzatto, dott. Pennato, dott. Mucchelli, ing. Canolani, ing. Cantarutti, dott. Hogghe, avv. Ronchi, dott. Berginzi, dott. Frattini.

Dell'attività di questo comitato i cui nomi ci danno affidamento di scienza, di forza di volontà e umanitarismo, terranno minutamente informati i lettori del Friuli come di un'azione civile che altamente interessa il pubblico.

La precedenza del matrimonio civile. La relazione del senatore Inghilterri sul progetto per la precedenza del matrimonio civile, rileva la necessità del provvedimento per mantenere l'ordine civile nelle famiglie; cita ad esempio come nel quadriennio 1887-90 nel circondario di Vitorbo si celebrarono 2825 matrimoni religiosi, in rapporto di una popolazione di 178,000. Ora, perdurando il male, lo Stato ha il dovere di portare un riparo al disordine che regna nelle famiglie.

Concorso. Il ministro di grazia e giustizia bandisce un concorso tra gli aggiunti giudiziari a quattro posti di vice-segretari con lo stipendio di lire 2000.

I concorrenti debbono avere almeno un anno di esercizio.

Concorsi ai posti nell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Per opportuna norma degli interessati si informa che il limite di età per ammissione dei concorrenti ai posti di volontario ed alunno nella Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi di cui a suo tempo venne data notizia è stato elevato ad anni 30 compiti non oltre il 20 luglio prossimo.

Le promozioni alle poste e telegrafi. La Corte dei conti ha ammesso alla registrazione i decreti relativi alle promozioni nel personale di seconda e quarta categoria delle poste e telegrafi con effetto dal primo gennaio.

Concorso a posti di maestro e di maestra. È aperto il concorso ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle Scuole pubbliche dei Comuni sottoindicati:

Circondario di Udine. Udine, (borgate da determinarsi), tre miste; Arzano, femminile; Camino di Codroipo, maschile; Ledizza, id.; Solano Nicco (Lestizza), mista; Fara (Majano), id.; Piasoncis (Mereto di Tomba), id.; Musone (Morsano al Tagliamento), id.; Pozzuolo del Friuli, maschile; Ronchini, femminile; Rodeano (Riva d'Arceno), maschile; Aris (Rivignano), mista; Flabiano (San Dorico); maschile; Coderio-Griens (Sedegliano), mista; Varso, maschile; Gradiscutta (Varmo), femminile.

Circondario di Cividale. Attimis, maschile; Buttrio, femminile; a mista; Corio di Rosazzo, maschile; Canebola (Paedis), mista; Manzano, femminile; San Lorenzo (Manzano), mista; Ravosa (Povoletto), maschile; San Giorgio Nogaro, maschile e femminile; Torre Zulin (San Giorgio Nogaro), femminile; Villanova Medeguza (San Giovanni di Manzano), id.; San Pietro al Natone, duo mista; Tarcento, maschile; Treppo Grande, id.; Vendoglio (Treppo Grande), femminile.

Circondario di Gemona. Impezzo, maschile; Arta, id.; Interpoppo (Bordano), mista; Madonna (Buly), femminile; Dogna, id.; Luigo, id.; Avaglio (Lauco), mista; Moggio, maschile superiore; Timau (Paluzza), femminile; Ravio, maschile; Resia, mista; Ossacco (Resia), id.; San Giorgio (Resia), id.; Sutrio, femminile; Tolmezzo, mista, In-

ponzo (Tolmezzo), id.; Peonis (Trasaghis), maschile; Zuglio, id.

Oronzo, id.; Azzano Decimo, due; mappilli, id.; Iannillo; Corva (Azzano Decimo), femminile; Andreis, maschile e femminile; Santa Lucia (Bardonia), femminile; Sarcina (Cervia), mista; Cluzetto, maschile; Pradis di Sopra (Cluzetto), femminile; Cibrionna, id.; Bivio-Casò, maschile; Baniola (Fiume), id.; Vigonovo (Fontanabadda), id.; Forgeria, id.; Flagogna (Forgeria), mista; Casasola (Frisanico), id.; Valeriano (Piazzano al Tagliamento), maschile; San Giovanni (Poleonigo), femminile; Adria-Pozz (San Giorgio della Richinvelda), mista; Lestans (Sequale), femminile; Chievotis (Tramonti di Sopra), mista; Travosio (Vallodolcino), maschile; Castions (Zoppola), femminile. Gli stipendi si pagano in rate mensili posticipate.

Per essere ammessi al concorso si deve presentare in quest'Ufficio scolastico l'istanza stessa su carta bollata da 60 centesimi, nella quale verrà indicato il posto cui si oppone, la residenza del concorrente per le opportune comunicazioni e all'atto della dichiarazione, oltre, non rinunciando nel concorso, l'abitante si mette a disposizione del Consiglio scolastico per una nomina d'ufficio.

I titoli a corredo della domanda sono i seguenti: a) la patente d'indoneità, o la licenza della Scuola Normale, o il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare; b) il certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1879; c) il certificato medico debitamente autenticato, da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, e va esente da ogni imperfezione fisica, atta a diminuire il prestigio dell'insegnante, o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri; d) il certificato di moralità relativo all'ultimo triennio; e) il certificato penale; f) l'atto di nascita debitamente legalizzato; g) tutti gli altri documenti che il candidato creda opportuno di produrre nel proprio interesse.

Il documento abilitato all'istitutore, o all'istitutrice, deve essere di data non anteriore agli ultimi sei mesi. I documenti necessari per il concorso potranno essere presentati o in originale o in copia legale, debitamente autenticata. Le domande non accompagnate dai documenti prescritti potranno essere escluse dal concorso senza ulteriori comunicazioni agli interessati. Quelle pervenute all'Ufficio scolastico dopo il 31 luglio saranno escluse. Nessun può concorrere a più di tre posti nella stessa Provincia. Per ciascun posto occorre una domanda su carta legale. Ad una delle tre istanze si uniranno i documenti originali o in copia debitamente autenticata e a ciascuna delle altre due si anetterà il certificato su carta legale da rilasciarsi dal R. Provveditore secondo il Modulo E del Regolamento generale sull'istruzione elementare.

Bozze alle pale. Il Comando del Presidio militare partecipa che il poligono di Godia, a datore dal 28 corrente mese, sarà a disposizione delle truppe di questo Presidio per i tiri dalle ore 5 in poi anziché dalle 7 di ciascun giorno.

Calorifero comunale. Col giorno di domani 22 corr., funzionerà il Calorifero comunale per la soffocazione dei bozzoli da seta.

Esposizione Universale di Parigi del 1900. Il Commissariato francese di questa Esposizione (Sezione Belle Arti) desidera sapere fin d'ora, con la maggiore possibile precisione le indicazioni relative alle opere di scultura specie di quelle di grandi dimensioni che saranno inviate dai nostri artisti, dichiarando che, in caso contrario, anche se ammesse in tempo opportuno dall'appositi giurati che dovrà esaminarle, non assume impegno di procurare a tutte collocamento.

In conseguenza di ciò il R. Ministero prega quegli artisti che avessero l'intenzione di presentarne qualcuna di far tenere alla sede del Comitato regionale presso l'Istituto di Belle Arti di Venezia le dimensioni delle loro opere e possibilmente anche la fotografia del modello e ciò non più tardi di lunedì 28 corr. giugno.

Le buste da lettera abolite. L'ultima novità del mondo aristocratico parigino è di non adoperare più buste da lettera. Si è ritornati al buon tempo antico; si piega il foglio e si suggella con la cera lacca o con l'ostia.

Il colore di quest'ultima dev'essere molto delicato, azzurro languido; eliotropio; reseda; crezza; e intonato alla tinta della carta.

Appropriazione indebita. Carlo Antonio Pezzarin da Ippis, il 18 corrente venne accettato al servizio della Società udinese del tratta a cavalli in qualità di mozzo di stalla.

Ebbe di conseguenza dall'amministrazione la consegna, con l'obbligo di restituzione, della divisa consistente in calzoni e giubba di tela del valore di lire 24. Il 17 senza darne avviso abbandonò il servizio, allontanandosi per ignota direzione, portando seco la divisa suddetta, rendendosi in tal modo responsabile di appropriazione indebita qualificata.

Però venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

Portamento sparito. Alle ore 11 e mezza anti di ieri il ragazzo Anselmo Farri di Angelo d'anni 15 gliovagnolo di Bagno di Lucca, denunciò all'ufficio di P. S. che ladro ignoto lo aveva derubato del portamento consistente 60 centesimi. Manifestò dei sospetti sopra un ragazzo il quale opportunamente interrogato negò recisamente l'addebito fattogli.

Conferma di sentenza. Cantarutti Gio. Batt. di anni 22, Zucco Francesco di anni 54, condannati dal Tribunale di Udine; il Cantarutti ad anni tre, giorni tre e ad un anno di vigilanza, lo Zucco ad anni tre, mesi tre e due anni di vigilanza ed in solido con un terzo condannato a lire 300 di multa per contrabbando di zucchero, ebbero dalla Corte d'Appello di Venezia, in udienza del 20 corr., confermata la sentenza.

All'Ospedale venne medicata la ragazza Maria Bon di Valentino d'anni 10 da Udine per ferita iacera contusa al braccio sinistro riportata accidentalmente, guaribile in giorni otto.

B. Osservatorio Baccologico G. Pasquale

Comunicato. Essendochè qualche rappresentante di varie Case baccologiche, approfittando del successo del mio seme poligiallo extra, va offrendo sotto lo stesso nome la produzione affatto diversa di altri o spacciandosi abusivamente per mio rappresentante, devo dichiarare che il mio unico rappresentante per il Distretto di Udine è il signor dott. Luigi Braida, e che non devo ritenere proveniente dal mio Stabilimento quel seme di qualunque specie venisse offerto sotto mio nome da altri.

Vittorio, 14 giugno 1899.
Dott. Giusto Pasquale.

Comunicato. La Ditta Achille Banti di Milano constatando come alcuni esercenti vendono per Amido Borace Banti e Sapone Amido Banti, prodotti di altre fabbriche, è venuta nella determinazione di agire penalmente contro tutti quelli che saranno contravventori all'articolo 295 del Codice Penale.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 101, del 17 giugno 1899, contiene:

Atto costitutivo della Società anonima per azioni « Fabbrici concimi in Pordenone » col capitale di lire 250,000 diviso in numero 250 azioni da lire mille ciascuna.

La eredità del prof. Giovanni Falconi fu Giuseppe deceduto in Udine senza testamento nel 10 marzo decorso, venne accolta dalla di lui vedova Giuseppina Falconi nata Ostini nell'interesse delle minori figlie Linda e Nella.

Cura della Tuberculosis. In questi giorni, in cui per tutta Italia ed in ispecie nella nostra città non si parla d'altro che della Posione antitossica, inventata dal dott. G. Bazziera di Palermo, molte persone ci hanno rivolto delle domande, alle quali rispondiamo: La Posione antitossica è uno specifico per curare la tuberculosis polmonale. Questa produce effetti prodigiosi nell'umano organismo e specialmente agli ammalati di tisi florida, o galoppante, con alta febbre in età giovane. Con la somministrazione di piccole dosi, migliorano l'appetito, il sonno e lo stato generale, e, dopo un periodo, che varia dai 40 ai 60 giorni, si è guariti.

Le molte lettere di ringraziamento, che giungono all'inventore, e le numerose richieste di tale farmaco, sono la conferma splendida che, come nessun rimedio oggi vanta la terapeutica della malattia di petto, uguale alla Posione antitossica, che trovasi vendibile in Palermo, presso la Farmacia Nazionale, via Toralori, 65; ed in Udine presso la Farmacia Rippuzzi via del Monte, 2.

Prezzi di ogni flacon, con istruzioni, lire 4. Il caillista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Bar. rid. a 0, Alto m. 118.10, Umid. relativo, Stato del cielo, Velocità e direzione del vento. Rows for 20, 21, 22 June.

Temperatura minima all'aperto 18.2, massima all'aperto 19.0. Temperatura minima all'aperto 16.6.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 20.

Presiede Colombo vice-pres.

La seduta comincia alle ore 9.

Segue la discussione del bilancio della marina.

Parlano vari oratori.

Battolo, ministro della marina, dichiara di compiacersi per l'importanza che ha presa quest'anno la discussione del bilancio della marina e rileva le censure che furono mosse all'amministrazione.

Seongura, poi, la Camera di abbandonare il sistema di discutere ogni anno degli emendamenti concessi al personale dell'armata, ricordando che quest'anno potranno essere un giorno o l'altro affidate le sorti della Patria.

Afferma che il nostro servizio semafarico procede benissimo.

Prega la commissione ed i proponenti di ordine del giorno relativi all'arsenale di Napoli di volerli ritirare, prendendo atto delle sue dichiarazioni.

Passando poi ad esaminare le condizioni del naviglio accenna ai diversi concetti che hanno di volta in volta ispirato la trasformazione e non trova interamente giustificata la censura del relatore riguardo agli effetti utili della spesa per la riproduzione.

Ricordando le discussioni per la vendita delle navi rilevate che la nuova Varesa e Garibaldi siano più perfette di quelle cedute, e che è stato possibile altresì allestire 12 destroyers e completare l'allestimento dell'Emmanuel Filiberto e del Saint-Bon.

Ammette che, nello sviluppo della nostra potenza navale, noi non abbiamo proceduto di pari passo colle alternazioni; però entro un quadriennio, se si realizzerà il programma delle costruzioni progettate, potremo avere un complesso di corazzate sufficienti.

È persuaso che bisogna armonizzare le esigenze della marina con quelle del bilancio, pur vagheggiando l'ideale di dare la massima potenza alla nostra armata, quando le condizioni economiche lo permettano e il Parlamento lo consenta.

Voci: La chiusura! La chiusura!

Il Presidente mette a partito la chiusura. È approvata.

La seduta termina alle ore 12.5.

Seduta pom.

Presiede Chinaglia pres.

La seduta comincia alle ore 2.5. Pelloux (segno di attenzione) chiede che fin d'ora si stabilisca che nella seduta pomeridiana di domani si discutano le proposte di modificazioni al regolamento.

Ferri propone che le modificazioni al regolamento si inseriscano nell'ordine del giorno del 30 novembre 1899 e chiedo su questa proposta la votazione nominale (Rumor e proteste).

Nasce sulla questione una lunga e vivissima discussione.

Il Presidente finalmente mette ai voti la questione se debba darsi la precedenza alla proposta del Presidente del Consiglio.

È approvata.

Presidente. Mette a partito la proposta del presidente del Consiglio.

È approvata (vissimi applausi su cinque settori della Camera, rumori e continue proteste all'Estrema Sinistra).

Ferri propone che la discussione delle modificazioni al regolamento non possa durare più di un'ora in ogni seduta e chiede con altri dieci la votazione nominale.

Il presidente proclama il risultato della votazione.

Rispondono no 227, sì 17, si astengono 5.

La Camera non approva la proposta del deputato Ferri.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per la proroga del termine assegnato dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727 serie 3 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Presidente dichiara che la Camera non è in numero. La seduta è levata alle 8 e 10. Domani seduta alle 10 e alle 2.

La Conferenza dell'Aja

Aja 20 — Il delegato tedesco Zorn è ritornato da Berlino, dice, senza la risposta dell'imperatore che è assente. Il ministro Bülow conferirà con l'imperatore. La decisione della Germania è probabile che si sappia entro la settimana corrente.

La conferenza è molto desiderosa di ottenere l'adesione della Germania sulla questione del Tribunale permanente di arbitrato; e si fanno grandi sforzi a questo scopo. Sa la Germania la rifiutasse credesi generalmente che le Potenze approvano ugualmente il progetto d'arbitrato.

La sottocommissione della conferenza per la pace che esamina la convenzione di Bruxelles ha terminato i lavori.

La conferenza in seduta plenaria ha approvato gli articoli della nuova convenzione per applicare i principi della convenzione di Ginevra alle guerre navali e ha nominato un comitato incaricato della compilazione dell'atto generale. Questo comitato è presieduto da Nigra.

Le elezioni a Firenze. Firenze 21 — Ecco i risultati definitivi delle elezioni di domenica: Per le provinciali trionfano sei monarchici e due radicali. Per le comunali trionfano ventun monarchici, sei repubblicani, due radicali e un socialista. Dopo l'ultimo riescito della minoranza vengono dieci candidati dell'Unione Popolare.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le elezioni a Firenze.

Firenze 21 — Ecco i risultati definitivi delle elezioni di domenica: Per le provinciali trionfano sei monarchici e due radicali. Per le comunali trionfano ventun monarchici, sei repubblicani, due radicali e un socialista. Dopo l'ultimo riescito della minoranza vengono dieci candidati dell'Unione Popolare.

La peste in Egitto.

Roma 21 — Ieri il nostro Governo ricevette l'avviso di due nuovi decessi per peste bubbonica ad Alessandria d'Egitto. La salute in Italia si mantiene ottima dappertutto. La direzione della sanità ottenne dal Governo francese e da quello austriaco le assicurazioni della maggiore sorveglianza.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 20 giugno.

Sul mercato odierno le richieste non mancano; difficilmente però potevano venir corrisposte, non trovandosi la roba voluta e soprattutto riuscendo difficile concordare l'offerta colla pretesa.

Vi furono pertanto pochi affari terminali e quasi tutti si riferirono alle graglie buone correnti per uso del filatoio. Qualche cosa si è fatto anche nei lavorati.

Si fecero tentativi per accordi in graglie del nuovo prodotto, ma per ora con poco o nessun risultato; è presto ancora perché il filandiere abbia i dati sufficienti sul loro costo, e volendo lavorare al sicuro, egli preferisce attendere.

(Dal Sete).

Bozzoli.

Udine 20 — Posati ohlog. 534. Gialli ed incrociati gialli da lire 3.50 a 4.30; media 4.10.

Pordenone 20 — Gialli ed incrociati gialli da lire 3.50 a 4.10; media 4.02.

S. Vito al Tagliamento 20 — Incrociati gialli da lire 3.80 a 3.95; media 3.81.

Gorizia 20 — Gialli ed incrociati gialli da forini 1.60 a 1.75; media 1.69.

Alessandria 20 — Gialli da lire 3.50 a 4.50; media 4.16.

Asti 20 — Gialli da lire 3.80 a 4.50.

Bologna 20 — Superiori da lire 4.15 a 4.50; comuni da 3.80 a 4.10; inferiori da 2.25 a 3.75.

Crema 20 — Superiori da lire 3.61 a 4.00; comuni da 3.10 a 3.60.

Cremona 20 — Nostrali da lire 3.28 a 3.70; incrociati cinese da lire 3.35 a 4.10.

Forlì 20 — Nostrani e simili: massimo lire 4.70, minimo 2.50.

Mantova 20 — Nostrali da lire 3.40 a 4.20; incrociati da 2.90 a 4.10.

Pistoia 20 — Superiori da lire 4.30 a 4.70, inferiori da 3.85 a 4.20.

Raggio Emilia 20 — Gialli da lire 3.72 a 4.18; media 3.93.

Verona 20 — Gialli-bianchi e incroci nostrani; massimo lire 3.05, minimo 8.50, medio 3.87.

Voghera 20 — Nostrani superiori massimo lire 5.20, minimo 4.00.

Bollettino della Borsa

UDINE, 21 giugno 1899.

Table with 3 columns: RENDITA, Valore, Gio. 20, Gio. 21. Rows for Italian 5%, fine mese, Delta 4%, etc.

Table with 3 columns: OBBLIGAZIONI, Valore, Gio. 20, Gio. 21. Rows for Ferrovia Meridionale, 3% Italiana, etc.

Table with 3 columns: AZIONI, Valore, Gio. 20, Gio. 21. Rows for Banco d'Italia, di Udine, etc.

Table with 3 columns: CAMBIE E VALUTE, Valore, Gio. 20, Gio. 21. Rows for Francia, Germania, Londra, etc.

Table with 3 columns: ULMERI DISPACCI, Valore, Gio. 20, Gio. 21. Rows for Chiusura Parigi, etc.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.22.

ANGELO PANTANALI, garante responsabile.

Roux di China Toppinioso alla Noce Vomica

preparato da Eugenio Metz Farmacia alla Trone Rossa Udine - Via Aquileia, 16 - Udine

È eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenza, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico. Essendo a base di principi perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filipuzzi.

Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare», Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino presta la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ritornare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa inimitabile e paragonabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia, non irrita, non altera, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonandoli il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e impedendoli di spezzarsi, moribondi ed arrestandosi in caduta. Rinfresca prontamente la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Aggiungere però semi. 80 per la spedizione per posta. Si applicano 4 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 fra cui di porto. I venditori autorizzati si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacie e Drogherie. A Udine presso F. Molteni. Deposito generale AL MIGONE & C., Via Torino, 12, MILANO.



Kosmeodont

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

IL KOSMEODONT - MIGONE preparato come KOSIX, come PASTA e come PULVERE è con postò di sostanza la più pura, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

IL KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza strarascio lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radice e gengive, combatte gli effetti prodotti da uchiechie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie e gli odori gradevoli causati dagli alimenti, dai denti parati e dall'uso del tabacco.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare IL KOSMEODONT MIGONE. L. 2 l'Esilar - L. 1 la Polvera - L. 0,75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un stampatore di lire 10 franco di porto.

MONSUMMANO (Italia) GROTTA GIUSTI ILLUMINATA A LUCE ELETTRICA REALI STABILIMENTO DI BIGNI A VAPORI NATURALI MARCOLOSOAMENTE EFFICACE NELLE MALATTIE REUMATICHE, GOTTOSE E IN MOLTE ALTRE DEL RICAMBIO MATERIALE. IDROTERAPIA, ELETTROTERRAPIA E MASSAGGIO. Grand'Hotel Vittorio Emanuele. Direzione sanitaria: Professori F. GROSSO, A. MURRI e A. LUSTIG. Per informazioni e prospetti, rivolgersi a N. MELANI (Monsummano - Italia)

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for Partenze, Arrivi, and specific train routes and times.

Il Fosfo-Stricno-Peptone IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

È stato dichiarato superiore a tutti gli altri preparati dai Prof. BIANCHI, MARRO, MORSELLI, BONFIGLI, VIZIOLI, BACCCELLI, SCIAMANNA, D'ABUNDO, DE RENZI, GIACCHINI, VENTRA, TOSELLI, ecc., nella Neurastenia, negli esaurimenti, nell'inappetenza, nelle Diarree e Malattie di Stomaco, nell'impotenza, nelle Paralisi, nelle Convalescenze di Morbi gravi, ecc.

È il più economico dei preparati congeneri, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura. Un flacone L. 4, per posta L. 5, 4 flaconi L. 16 franchi di porto. Prezzo all'ingrosso DEL LUPO Via Indaga Galati N. 117 alle spalle del palazzo Bologni, con laboratorio al N. 129 - Napoli.

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Reale è l'unico preparato che ha trovato finora chi lo agisce e lo rinvigorisce. È stato sperimentato da medici e chimici, e ha dato un risultato che non si può negare. È un'acqua di soave profumo che non macchia, non irrita, non altera, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonandoli il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e impedendoli di spezzarsi, moribondi ed arrestandosi in caduta. Rinfresca prontamente la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



Preparato A SAMPY FRÈRES. Vendita in varie modeste d'oro, oro, argento, platino, ecc. si fa al Congresso di Napoli, 1899. Vendita in varie modeste d'oro, oro, argento, platino, ecc. si fa al Congresso di Napoli, 1899.

Si vende presso i principali farmacisti, perù chieri e farmacisti, in Udine presso Francesco Minisiti, Marzavoglia, in Treviso presso Zanetti Giovanni farmacista, Via S. Michele N. 3; in Venezia presso Dolci, Zampironi farmacisti, S. Moisè e Perlini e Parenzan, S. Marco N. 219.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è L'Acqua della Corona preparata dalla pregiata Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25 POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba. Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le virtù di rinvigorisce ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è in grado di restituire la loro primitiva vitalità, e cioè di rinvigorisce ai capelli ed alla barba un nutrimento e nero perfetto, la più preferibile la quale perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che Lire DUE la bottiglia. Vendita presso l'Ufficio Annucci del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Malattie "fin da subito". Cheri personal - sentimental, Che spesso s'incontrano - spedisce in città, Con ciarte ciente - di cimiteris, Si capiss subito - ce mei ch'at ha: Al ol en bussul - d' Amaro gior's Mastine e spre: - no para vere Ma in quindis dis - se noi caris Diabi banusar - al spezar!

VERNICE Istantanea. Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può liquidare il proprio nobiglio. - Vendesi presso l'Amministrazione del "Friuli" al prezzo di Cent. 100 la Bottiglia.

Le migliori tinture del mondo. Riconosciute da oltre trenta anni come la più efficace e assolutamente inimitabile. Rigeneratore universale. Ristore dei Capelli Proletti Rizzi Firenze di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinfresca la gioventù, e dà loro la morbidezza e la freschezza della giovinezza. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 4.

LA RICCIOLINA. vera arricchitrice inseparabile dei capelli preparata dal FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. L'immense successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricchiti restano tali per tutta la vita. Ogni bottiglia è confezionata in elegante allaccio con annessi gli arricchitori speciali e nuovo sistema. Si vende in bottiglia di L. 4.50 e L. 8.50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.